STATI GENERALI DEI CONSORZI

La filiera del recupero dell'Alluminio: punti di forza, criticità e innovazione

Gino Schiona, Direttore Generale
Consorzio CIAL

Auditorium Ministero dell'Ambiente
Roma, 2 ottobre 2018

Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

CIAL, è il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, fondato nel 1997 a sensi del D.Lgs. 22/97.

E' un Consorzio privato, no profit, di interesse generale, con Statuto approvato con DM 8 marzo 2018 dal MATT e MISE a sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 152/2006.

Ne fanno parte 247 aziende:
- **8 Produttori/Importatori di materia prima**
- **199 Trasformatori/Importatori di packaging**
- **7 Utilizzatori**
- **29 Recuperatori e 4 Riciclatori [fase adesione]**

Finanziamento: cac 35,00 €/t di packaging ceduto sul mercato nazionale

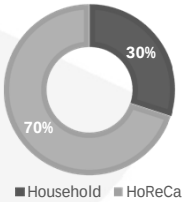
Ha il compito di razionalizzare, organizzare e garantire il:

- **Supporto alla raccolta differenziata e altre forme di captazione**
- **Ritiro dei materiali**
- **Riciclo**
- **Educazione ambientale orientata alla prevenzione, raccolta e riciclo.**

CIAL è impegnato stabilmente nella ricerca di nuove soluzioni tese a coniugare sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale.

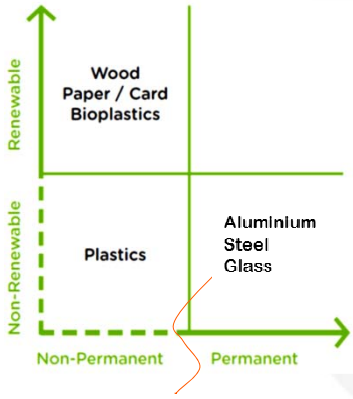
2017
Immesso sul mercato
69.700 ton

DISTRIBUZIONE



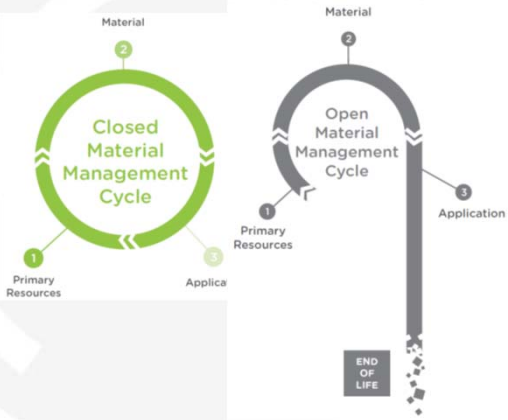
Materiale permanente – sharing economy

Proprietà del materiale



Sempre disponibili per il riciclo e immutabili per caratteristiche

Gestione responsabile del materiale



L'Obiettivo primario di CIAL

Garantire il superamento degli obiettivi minimi di riciclo degli imballaggi in alluminio postconsumo.

A costi sostenibili facendo perno sul valore intrinseco dell'Alluminio

Mettendo in luce la responsabilità sociale in campo ambientale delle imprese della filiera

RICICLO	2002	2008	2025	2030
Direttiva UE	94/62	04/12	18/852	18/852
D.Lgs IT	22/97	152/06		
Packaging	25%-45%	55%-80%	65%	70%
Alluminio	15%-25%*	50%*	50%	60%

Strategia del Recupero

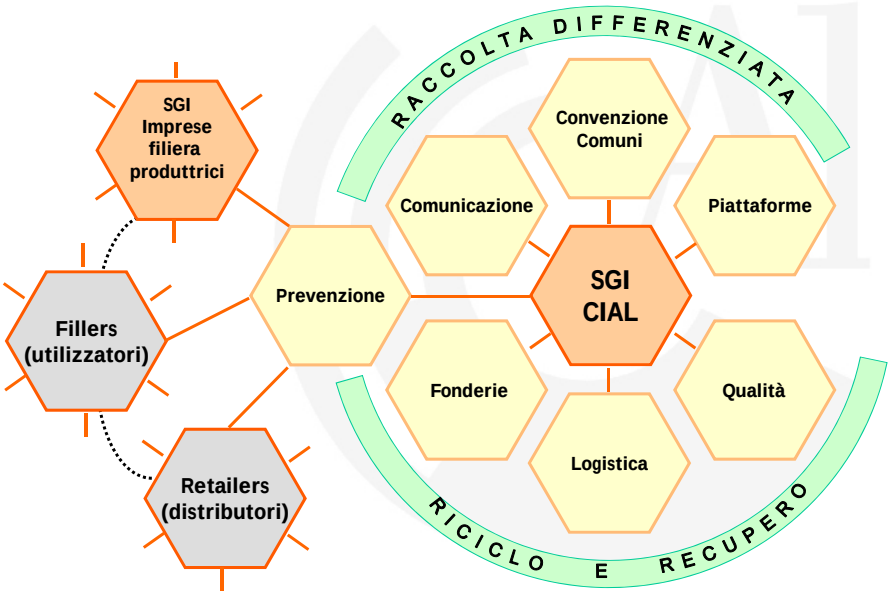
CIAL persegue tutte le opzioni dedicate al Recupero dell'Alluminio

Obiettivo: Zero discarica = 100% recupero

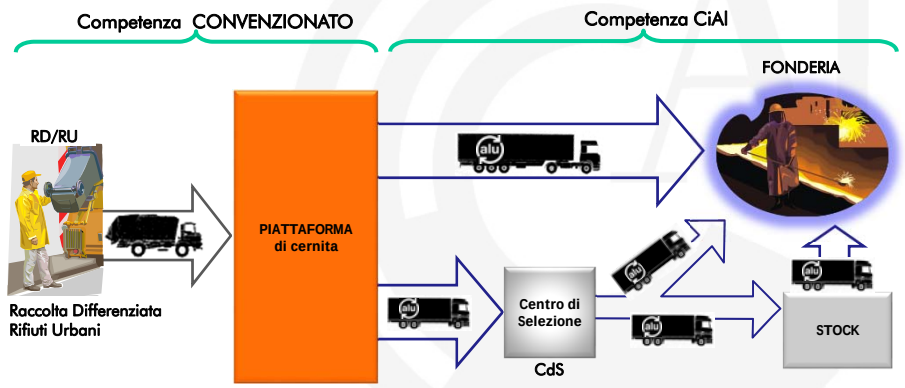
Strategia del Recupero

- ✓ Supporto alla progettazione di sistemi di raccolta
- ✓ Disponibilità dei corrispettivi e premi di raccolta
- ✓ Promozione della RD con campagne di informazione e sensibilizzazione
- ✓ Affiancamento nella gestione dei rapporti territoriali (convenzionato - piattaforma)
- ✓ Sviluppo di sistemi e strumenti per massimizzare il recupero degli imballaggi di alluminio
- ✓ Diffusione di nuove tecnologie e incentivi per adottarle
- ✓ Sviluppo di accordi volontari
- ✓ Partecipazione tavoli istituzionali e accordi di sistema
- ✓ Apertura alle frazioni merceologiche similari di alluminio

Il Sistema di Gestione Integrato e la Registrazione EMAS: una scelta strategica

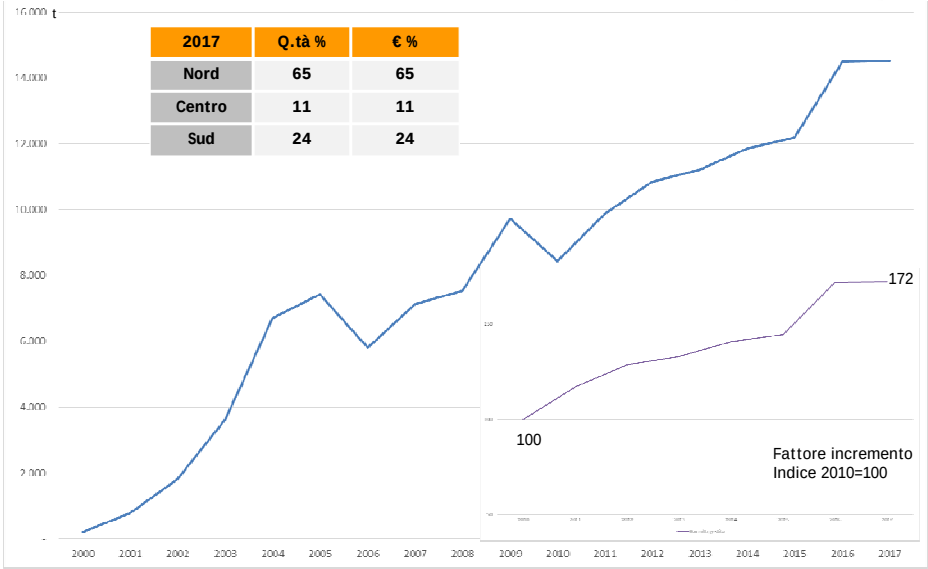


Schema flussi materiale



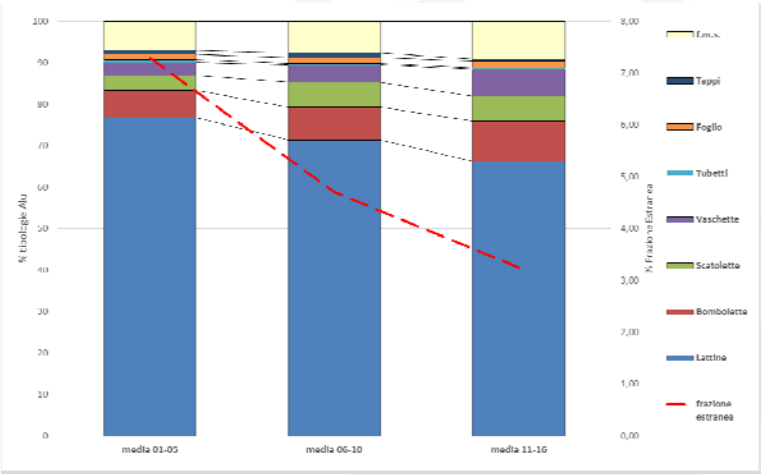
Raccolta gestita

2017	Q.tà %	€ %
Nord	65	65
Centro	11	11
Sud	24	24



Trend composizione media RD

Ogni anno, al fine dell'attribuzione del corrispettivo di raccolta, vengono effettuate analisi merceologiche sui materiali conferiti [2017 > 400]



Il trend della composizione evidenzia in particolare una crescita delle componenti oggetto di raccolta solo dall'avvio delle attività consortili e il miglioramento qualitativo del materiale.

Riciclo – il sistema delle Fonderie

CIAL ha implementato un sistema di monitoraggio delle quantità e tipologia di rottame utilizzato dalle fonderie italiane, certificato da Conai-DNV.

Nel 2017:

Sono stati riciclati 44.200 t di rifiuti di imballaggio in alluminio

sono stati utilizzati complessivamente 955mila t di rottami, di cui:
- **il 56% da import;**
- **il 55% postconsumo**

la produzione di alluminio secondario è stata di circa 850.000 t

Risultati e performance ambientali

Nel 2017 CIAL,

- **Ha contribuito a far crescere il sistema di raccolta differenziata in oltre 6.700 comuni italiani [85%]**
- **Coinvolto nella raccolta oltre 54 milioni di cittadini [86%]**
- **Raggiunto un tasso di riciclo del 63,4% dell'immesso sul mercato**
- **Grazie al riciclo di 44.200 ton di imballaggi in alluminio, sulla base degli indicatori della European Aluminium, sono stati ottenuti i seguenti saving:**

Energia risparmiata	**141.000 tep**
CO_2 evitata	**328.000 ton**

- **consolidato una rete di 333 convenzionati, 171 impianti di trattamento e di 11 fonderie**
- **Attivato campagne educative e di sensibilizzazione**

CIAL rappresenta un modello di punta tra le organizzazioni europee di recupero di imballaggi in alluminio e ha permesso all'Italia di entrare tra i top performer nel settore industriale del riciclo dell'alluminio.

Progetti speciali

CIAL dal 2011 ha avviato un sistema di raccolta dedicato per le capsule di caffè in alluminio usate.
Ad oggi il servizio è attivo in 50 città italiane, tra cui grandi centri come Torino, Genova, Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Catania, dotati di punti di raccolta dedicati.
Nel 2017 sono state ritirate oltre 530 t di capsule usate ed avviata una fase sperimentale di integrazione in RD.

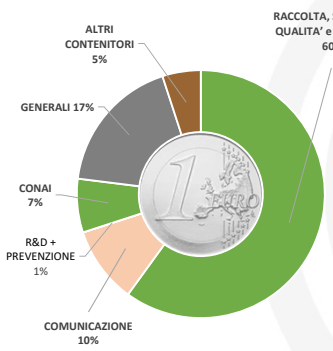
La raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio a bordo delle navi di alcune delle più importanti compagnie di crociera sono iniziate nel 2007, e rappresentano oggi un modello di eccellenza a livello europeo.
Dal 2007 ad oggi, grazie al progetto *Message in a can* sono state riciclate oltre 400 tonnellate di alluminio ovvero circa 35 milioni di lattine per bevande.

R & D

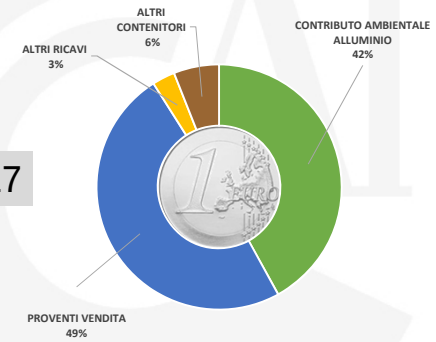
CIAL ha avviato i seguenti progetti di ricerca & sviluppo:

- **Valorizzazione estrazione noduli alluminio dalle scorie di combustione dei rifiuti urbani - Politecnico di Milano DIIAR in collaborazione con Utilitalia**
- **Le miniere urbane dell'Alluminio: analisi della filiera industriale del riciclo dell'alluminio in Italia in collaborazione - con Ambiente Italia**
- **Survey su processi e tecnologie dedicate al riciclo del foglio sottile anche accoppiato – con Conai/CNR**
- **Sperimentazione recupero di alluminio da sottovaglio (es.: foglio sottile, piccoli imballaggi, capsule caffè)**
- **Mappatura territoriale e monitoraggio dei sistemi di organizzazione della raccolta nelle regioni in ritardo (Sicilia, Calabria, Lazio, Liguria)**
- **Integrazione nella RD delle capsule di caffè postconsumo (area Lecco)**

Come sono finanziati la RD e il riciclo degli Imballaggi in Alluminio ?



2017



COSTI in %
11 Mln €

RICAVI in %
12 Mln €

Sistema a costi certi ricavi incerti

Criticità e aspetti rilevanti

Complessità governance territoriale (p.a. locale e operatori)

Lentezza costituzione Ente di Governo territorio (ex Ato)

Integrazione RD imballaggi nei Piani d'ambito

Disomogeneità sistemi di raccolta differenziata

- Prossimità vs. stradale
- Aggregazioni materiali p.e. multimateriale
- Regolamenti comunali RD (std)
- Mancanza linee guida (CER, Codice colore etc)

Difficoltà di parte dei comuni a monitorare performance RD/cernita

- Deleghe/Subdeleghe
- Qualità RD (f.e. & informazione)
- Controlli a valle RD (f.e.)

Disomogeneità dei costi di trattamento RD a carico della pp.aa.

- Diversa efficienza impiantistica
- Ampia forchetta dei costi di cernita
- Disomogeneità territoriale (costi Rd vs. smaltimento)

Tracciabilità flussi rifiuti - EoW

Nuovi scenari

Recente approvazione delle direttive 18/851 e 18/852

Trasposizione nella legislazione italiana entro il luglio 2020

Aree di attenzione:

- Definizioni: nuove e modificate
- Requisiti minimi degli schemi EPR
- Armonizzazione dati e reporting
- Incremento dei target
- Metodo calcolo riciclo
- Sistema di early warning EU
- Nuovi codici CER

Aree di sviluppo:

- Omogeneizzazione dei sistemi di raccolta
- Incremento capacità di trattamento
- Innovazione tecnologica (p.e. sorting e riciclo)
- Ottimizzazione logistica dei flussi di materiali

Alluminio: riciclabile all'infinito

CIAL

Dove siamo — **Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio**
via Pompeo Litta, 5
20122 Milano

email — **consorzio@cial.it**

contattaci — **tel. +39 02 54029.1**

www.cial.it

FACEBOOK
TWITTER
INSTAGRAM
YOUTUBE
LINKEDIN
it! SCOOPIT

www.cial.it